

DICHIARAZIONE D'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

(D. Lgs. n. 39/2013)

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

(per incarichi apicali: Direzione Strategica, Direttori di Dipartimento)

Il sottoscritto dottor BANFI FABIO nato a Milano il 16 agosto 1956 in relazione all'incarico presso l'Azienda A.S.S.T. Lariana di: DIRETTORE GENERALE di cui alla deliberazione n. 1 del 2 gennaio 2019

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

(In caso di dubbio circa la sussistenza dell'incompatibilità, dichiarare la presunta causa)

che non sussiste alcuna causa d'incompatibilità a proprio carico;

non sussiste alcuna causa d'incompatibilità relativa al coniuge\parenti;

di non svolgere alcuna attività professionale;

ovvero

di essere titolare dei seguenti incarichi:

\_\_\_\_\_

di svolgere la seguente attività professionale (precisare se e quali rapporti sussistono con la PA conferente o se non sussistono rapporti con la PA conferente):

\_\_\_\_\_

di essere titolare dei seguenti incarichi, cariche o di svolgere le seguenti attività professionali per enti di diritto privato del SSN:

\_\_\_\_\_

i seguenti soggetti (coniuge o parenti entro il secondo grado) sono titolari dei seguenti incarichi, cariche o svolgono le seguenti attività professionali per enti di diritto privato del SSN:

\_\_\_\_\_

di essere componente dell'organo di indirizzo dell'Amministrazione conferente, come di seguito precisato:

\_\_\_\_\_

di essere titolare delle seguenti cariche politiche o d'indirizzo in enti di diritto privato in controllo pubblico (specificare amministrazione, carica e scadenza):

\_\_\_\_\_

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Allegato: documento d'identità

La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 con piena consapevolezza delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data COMO  
12.1.2021 Dichiarante (firma leggibile)

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Fabio Banfi

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali forniti dal dichiarante saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, anche ai fini della pubblicazione sul sito aziendale.

Luogo e data COMO  
12.1.2021 Dichiarante (firma leggibile)

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Fabio Banfi

**ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE D'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ**

*(per incarichi apicali: Direzione Strategica, Direttori di Dipartimento)*

<b>CAUSA D' INCOMPATIBILITÀ</b>	<b>BREVE ILLUSTRAZIONE</b>
<p align="center"><u>Art. 9, comma 1, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano <u>poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico</u>, sono <u>incompatibili</u> con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di <u>incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico</u>.</p>	<p>Chi è chiamato dalla PA ad assumere un incarico dirigenziale che possa comportare l'esercizio di poteri di vigilanza e controllo non può essere titolare di qualsiasi carica e/o incarico da parte di quegli enti che potrebbe trovarsi a dover controllare</p> <p><i>(es: NOC dell'ASL e case di cura contrattualizzate)</i></p>
<p align="center"><u>Art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono <u>incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico</u>.</p>	<p>L'incarico di vertice o dirigenziale della PA non può essere conferito ad un professionista che svolga una qualsiasi attività regolata, finanziata o retribuita dall'ente conferente</p> <p><i>(es: architetto libero professionista che svolge incarichi di progettazione non può essere nominato direttore dell'ufficio tecnico)</i></p> <p>N B Gli eventuali incarichi occasionali autorizzati dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 53 del D Lgs n. 165\2001 non rientrano in tale fattispecie e pertanto non devono essere qui dichiarati.</p>
<p align="center"><u>Art. 10 comma 1, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo (nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione) sono incompatibili:</p> <p>a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale,</p> <p>b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale</p> <p>L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente riquadro siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado</p>	<p>Gli incarichi di vertice devono essere esercitati solo da coloro che non abbiano alcun altro rapporto con il SSN, né per incarichi in enti di diritto privato, né per l'esercizio di attività professionali</p> <p>Detti incarichi sono caratterizzati già di per sé dall'esclusività. Per la presente dichiarazione occorre però prestare particolare attenzione alle situazioni dei parenti.</p>
<p align="center"><u>Art. 12, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico</p>	<p>Chi fa parte dell'organo di indirizzo non può essere contemporaneamente titolare di un incarico dirigenziale</p>
<p align="center"><u>Art. 14, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, delle seguenti cariche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo (ex art. 11 della Legge n. 400\1988);</li> <li>- Parlamentare;</li> <li>- Componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lombardia;</li> <li>- Componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, o</li> </ul>	<p>Non può essere ricoperto un incarico dirigenziale da parte di coloro che siano titolari di determinate cariche politiche o che siano componenti di organi d'indirizzo di enti in controllo pubblico</p> <p><i>(es: consigliere comunale di una comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti e direttore di struttura in ente</i></p>

un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o sanitario collocato nel medesimo territorio;  
di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione Lombardia;  
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lombardia

---

N.B.

L'art. 29-ter del D.L. n. 69\2013 (c.d. Decreto del Fare), convertito in Legge n. 98\2013, ha di fatto sanato le ipotesi di incompatibilità (capi V e VI del D Lgs n. 39\2013) per gli incarichi e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del D Lgs n. 39\2013 (ossia il 4 maggio 2013) fino alla naturale scadenza degli incarichi.

**In altri termini, per gli incarichi conferiti prima del 4 maggio 2013 l'incompatibilità non opera ed essi possono essere esercitati fino alla scadenza originariamente prevista.**

Le relative cause – pur non configurando incompatibilità – devono essere in ogni caso dichiarate.

DICHIARAZIONE D'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

(D. Lgs. n. 39/2013)

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

(per incarichi della Direzione Strategica)

Il sottoscritto dottor BANFI FABIO nato a Milano il 16 agosto 1956 in relazione all'incarico presso l'Azienda A.S.S.T. Lariana di: DIRETTORE GENERALE di cui alla deliberazione n. 1 del 2 gennaio 2019

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA che

(In caso di dubbio circa la sussistenza dell'inconferibilità, dichiarare la presunta causa)

Non sussiste alcuna causa d'inconferibilità a proprio carico;

ovvero

sussiste la seguente sentenza di condanna o patteggiamento (art. 444 c.p.p.)

(indicare estremi della sentenza, la pena irrogata o allegare la sentenza integrale se disponibile)

la sentenza prevede anche la sanzione dell'interdizione dai pubblici uffici:

perpetua;

temporanea, per il periodo: \_\_\_\_\_

il rapporto di lavoro o l'incarico è cessato in ragione della condanna (in esito a procedimento disciplinare per i dipendenti) \_\_\_\_\_

è stato disposto il rinvio a giudizio per il seguente reato:

(indicare gli articoli del Codice Penale citati nel provvedimento)

di essere/di essere stato titolare dei seguenti incarichi/cariche conferiti da enti di diritto privato, ho svolto le seguenti attività libero professionali (per la PA conferente):

(indicare ente privato per il quale si è lavorato, natura, oggetto e durata dell'incarico)

di essere/di essere stato titolare dei seguenti incarichi/cariche conferiti da enti di diritto privato

(indicare ente privato per il quale si è lavorato, natura, oggetto e durata dell'incarico)

sono \ sono stato titolare delle seguenti cariche politiche o di enti con poteri di controllo, vigilanza o finanziamento del SSN:

(indicare la carica ricoperta e durata)

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Allegato: documento d'identità

La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n/ 445 con piena consapevolezza delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data Como  
12.1.2021 Dichiarante (firma leggibile) \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Fabio Banfi

Il/ la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali forniti dal dichiarante saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, anche ai fini della pubblicazione sul sito aziendale.

Luogo e data Como  
12.1.2021 Dichiarante (firma leggibile) \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Fabio Banfi

**ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE D'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'**

*(per incarichi della Direzione Strategica)*

**CONDANNA PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (PROCEDIMENTI PENALI)**

CAUSA D'INCONFERIBILITÀ	BREVE ILLUSTRAZIONE
<p align="center"><u>Art. 3, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p><u>Sentenza penale di condanna, anche non passata in giudicato</u>, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale</p> <p>☒ comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale sentenza di proscioglimento</p>	<p>Non può essere conferito un incarico di vertice né un incarico dirigenziale a coloro che siano stato condannati anche in via non definitiva per uno dei <i>delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione</i> (artt. da 314 a 335-bis c.p.)</p> <p>Es: peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, interruzione di pubblico servizio</p> <p>La sentenza di patteggiamento (art. 444 c.p.p.) equivale alla condanna e va pertanto dichiarata</p> <p>☒ nel caso si tratti di uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97 dichiarare anche se è stato disposto rinvio a Giudizio.</p>

**INCARICHI, CARICHE E ATTIVITÀ PROFESSIONALE IN ENTI PRIVATI CON CONFLITTO D'INTERESSE**

CAUSA D'INCONFERIBILITÀ	BREVE ILLUSTRAZIONE
<p align="center"><u>Art. 4, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Coloro che <u>nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico</u> ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico</p>	<p>Chi ha svolto incarichi o avuto cariche da enti privati che lavorano con la PA conferente o ha svolto per la stessa attività libero professionale non può, dalla medesima PA, avere incarichi di vertice o incarichi dirigenziali esterni per quegli enti che abbiano poteri di regolazione o finanziamento quel settore. (es: il dipendente di una casa di cura privata non può ottenere un incarico dirigenziale esterno dall'ASL del medesimo territorio nel quale è esercitata l'attività della casa di cura)</p>
<p align="center"><u>Art. 5, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo (nelle aziende sanitarie locali) non possono essere conferiti a coloro che, <u>nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.</u></p>	<p>Qualsiasi incarico o carica svolto per enti privati del SSN determina l'inconferibilità degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo</p>

**ATTIVITÀ POLITICA**

CAUSA D'INCONFERIBILITÀ	BREVE ILLUSTRAZIONE
<p align="center"><u>Art. 8, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che <u>nei cinque anni precedenti</u> siano stati <u>candidati in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL</u></p> <p>2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che <u>nei due anni precedenti</u> abbiano esercitato la funzione di <u>Presidente</u></p>	

del Consiglio dei ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale

3. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare

4. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei tre anni precedenti abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale.

5. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL.

L'esercizio di attività politiche o l'aver amministrato enti con poteri di controllo, vigilanza o finanziamento del SSN - con differenti regimi a seconda del ruolo - determina un periodo in inconfiribilità degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo